

LEGGASI A TERGO

57° anno

N.

LEGGASI A TERGO

L'ECO DELLA STAMPA

l'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa 1947

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

FONDATA NEL 1901 - C.C.I. MILANO N. 77394

Direttore: UMBERTO FRUGIUELE

Condirettore IGNAZIO FRUGIUELE

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 72.33.33

Corrispondenza. Casella Postale 3549 - Telegrammi: Fcostampe

LEGGASI A TERGO

L'ECO DI BERGAMO-BERGAMO

17 APR. 1957

Al Teatro Donizetti

**Successo di «Liola»
di L. Pirandello**

Pur avendo perso la vivezza e la spontaneità del dialetto siciliano, agrigentino, anzi; per essere stata tradotta e ridotta in italiano dallo stesso autore, *Liola* è ancora fresca, forse la più fresca con *La giara* delle altre due commedie giocose del teatro pirandelliano, *L'uomo, la bestia e la virtù* e *Cecè*.

L'abbiamo rivista e riudita ieri sera dopo che ce l'aveva fatta conoscere in tempi lontani Angelo Musco, uno dei maghi del teatro siciliano, e in tempi più vicini, ma sempre però una quindicina di anni or sono, al «Duse» la Compagnia Siciliana di Rosina Anselmi, una delle più ammirate attrici del teatro siciliano così ricco di calore umano e di colore folkloristico. A tanta distanza di anni dobbiamo dire di aver ritrovato intatta la sua freschezza.

Commedia giocosa. Ma è una giocosità tutta pirandelliana, tale almeno in superficie per cui può sembrare anche un po' licenziosa e boccaccesca, quanto è invece intrisa di malinconia, ispirata a un gusto beffardo, e tuttavia lievitata di quella poesia rusticana che non manca in alcuno dei lavori pirandelliani allorché riprendono uomini e vicende della sua calda ed aspra terra isolana.

Ed è proprio questo senso della poesia che riesce in parte a togliere quanto vi può essere di grasso e di volgare nella vicenda. Tanto è che la commedia, al calare del sipario, lascia nell'animo qualcosa di amaro o di sconolato.

La Compagnia del «Piccolo di Torino», che è stata accolta con fervida e sincera ammirazio-

ne cui essa merita per il suo livello ed il suo tono di alta distinzione, grazie all'accorta regia di Gianfranco De Bosio, ha offerto una interpretazione deliziosa, Leonardo Cortese è stato un *Liola* efficacissimo, proprio per il misurato gioco di equilibrio sostenuto con agile spontaneità.

Mario Ferrari, ha ritratto la figura dello zio Simone, con intelligente fedeltà e con sottile penetrazione. Non minore popolarità nella interpretazione di Vittorina Benvenuti, di Carla Bizzari, di Lucia Catullo, di Clara Auteri, di Gabriella Giacobbe, di Nina Giardini. Armoniosa anche la recitazione di tutti gli altri.

Prima che il sipario si alzasse il regista Gianfranco De Bosio ha schematizzato in una sobria quanto efficace sintesi il pensiero di Luigi Pirandello, rinnovatore del teatro italiano: omaggio reverente all'Autore da vent'anni scomparso.

U. R.

... Questa sera, seconda ed ultima rappresentazione con la ripresa del «grottesco» «La maschera e il volto» di Luigi Chiarelli.